



DICHIARAZIONE RESA DAI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà  
(art. 47 D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto VILLALTA RENATO nato PORDENONE il 03/08/1965, in relazione all'incarico di componente della commissione di valutazione delle candidature per l'assunzione di n. 1 IMPIEGATO TECNICO (INGEGNERE CIVILE/AMBIENTALE) ADDETTO AL SERVIZIO PROGETTAZIONE DELLA DIVISIONE FOGNATURA, DEPURAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. N. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge 241/1990 art. 6 bis<sup>1</sup>, né in alcuna delle situazioni di incompatibilità con i concorrenti previste dagli artt. 51<sup>2</sup> del Codice di Procedura Civile.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente l'eventuale sopravvenienza di situazioni di incompatibilità.

Pordenone il 30/10/2025

/ II/La Dichiarante /

<sup>1</sup> Art.6 bis L.241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, L. 190/2012. Conflitto di interessi

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

<sup>2</sup>Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice (applicabile, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari)

"Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) Se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) Se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) Se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) Se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) Se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

HydroGEA spa

33170 Pordenone – Piazzale Duca d'Aosta, 28

Cap. Soc. 2.227.070,00 euro i.v. – c.f., p.i. e numero reg. imprese 01683140931

Numeri Verde Servizio Clienti 800 506 411

Pec: hydro@pec.hydrogea-pn.it Sito: www.hydrogea-pn.it